

Le belle di mezzanotte



Claudia Cardinale e Monica Vitti (nelle foto) saranno le protagoniste del nuovo film di Marcello Fondato «A mezzanotte va la ronda del piacere». I ruoli maschili sono stati assegnati a Vittorio Gassman e Luigi Proietti.

Lo scandalo delle cartoline-voto

Canzonissima: la Rai mette le mani avanti

D'accordo con il Ministero delle Finanze, l'Ente radiotelevisivo assicura che la truffa non è più possibile

La Rai-Tv che, insieme con il Ministero delle Finanze, ha voluto fare di un poco educativo ciclo di trasmissioni di musica leggera un abnorme fatto di portata nazionale, adesso che ha visto l'esplosione dello scandalo di Canzonissima, mette le mani avanti per salvare il futuro della manifestazione canora; e il Ministero delle Finanze, che con molta disinvoltura ha cercato di spremere soldi al poveraccio sfruttando il deteriorato fenomeno del divismo, si affrettava a dare un ultimatum. E prima di tutto, l'Ente radiotelevisivo tiene a far sapere che la truffa delle cartoline-voto si sarebbe verificata soltanto in occasione del ciclo del 1971-1972, che è al centro dell'inchiesta di questi giorni, e che successivamente non ci sarebbero più state falsificate cartoline. E' un'ultima commissione, composta di funzionari della Rai e dell'Intendenza di Finanza di Torino, avrebbe controllato negli ultimi due anni ogni giorno, per tutta la durata di Canzonissima, le cartoline giunte in via Arsenale, a Torino, con i voti per i cantanti.

La scomparsa del compagno Peppino De Luca

Il compagno Peppino De Luca, musicista amato e stimato nel mondo dello spettacolo, e soprattutto alla Rai-Tv, con la quale aveva lungamente collaborato, è morto all'età di 37 anni, stroncato da un male incurabile.

E' morto il cantante Jack Hogg

Il cantante folk Jack «Curly» Hogg, uno dei componenti originali del complesso I Figli del pioniere, che era anche apparso in molti film insieme con Roy Rogers e Gene Autry, è morto per un attacco cardiaco a San Diego, in California.

Denunciati altri due casi di censura radiofonica

Due grottesche misure di censura radiofonica sono state denunciate dall'agenzia Notizie radicali. La prima riguarda la trasmissione Per Voi Giovani, una delle più popolari di tutto il circuito giovanile della Rai. Da quattro giorni — dice l'agenzia — il dottor Paolo Valmarana, responsabile di questo settore, ha fatto disporre ai redattori della rubrica, Paolo Giacolo e Raffaele Gascone, di non annunciare più i numerosi concerti pop che si tengono in tutta Italia.

La motivazione ufficiale è che secondo la SIPRA (la società concessionaria della pubblicità della Rai-Tv) l'annuncio di un concerto è una forma di pubblicità e, d'altra parte, pubblicizzare solo quel- gli gratuiti (come lo sono moltissimi) costituirebbe una forma di pubblicità sleale verso gli altri. In realtà — sempre secondo l'agenzia radicale — gli annunci sarebbero stati sospesi per paura di disordinare il mercato pubblicitario.

La giustificazione addotta dalla Rai sembra effettivamente assurda, anche perché la maggior parte delle trasmissioni musicali radiofoniche costituiscono una indifferente e gratuita pubblicità alle radio grafiche.

Feydeau e una novità italiana per Mario Scaccia

La Compagnia di prosa diretta da Mario Scaccia ha varato il suo programma definitivo per il prossimo stagione teatrale: in cartellone figurano la ripresa di una classica commedia di Feydeau, il signore va a caccia e la novità italiana Giuliano di Alfio Valdarnini. Il primo testo sarà diretto da Carlo Di Stefano con scene e costumi di Vittorio Lucchi; il secondo da Ruggero Rimini con scene e costumi di Mario Padovani; la prima nazionale di Giuliano sarà diretta da Carlo Di Stefano con scene e costumi di Enzo Siciliano.

Costituita l'associazione dei gruppi di teatro sperimentale

Dodici gruppi di teatro sperimentale hanno costituito la prima associazione professionale Intergruppi. L'organizzazione, che ha la sua sede provvisoria al Teatro Abaco, a Roma, è stata formalizzata dalla denominazione di ATISP (Associazione italiana di sperimentazione teatrale). Scopo primario della nuova organizzazione è promuovere informazioni e scambi di esperienze tra i gruppi di teatro sperimentale italiani.

INTORNO AL DIRIGIBILE



HOLLYWOOD — La lavorazione del film «The Hindenburg», che narra la storia di uno dei più famosi dirigibili tedeschi, ha offerto l'occasione per un incontro tra attori di diverse generazioni. Mae West, indimenticabile diva dell'America degli anni ruggini, è andata a trovare sul set George C. Scott (il primo a sinistra), William Atherton e Anne Bancroft (a destra), e si è trattata a pranzo con loro.

le prime

Cinema

Il bestione

Il «bestione» è un grosso autocarro da trasporto, il cui conducente è un uomo di nome Sergio Corbucci (sceneggiatura di Luciano Vincenzoni e Sergio Donati) vorrebbe narrare la storia della sconsolata amelia tra i suoi due guidatori, Sandro e Nino. Il primo è del Nord, non più tanto giovane, separato dalla moglie e dai figli; il secondo è ancor verde di anni, siciliano e galletto (pure l'altro, però, si dà da fare con le donne). La dura vita del volante è affrontata: Sandro e Nino decidono di mettersi in proprio e acquistano un camion con rimorchio, a suon di cambiali; ma devono affrontare forze ostili (dagli ex colleghi in scolorito alla mafia, alla camorra e cose del genere), cosicché il loro primo viaggio da «padroni» sarà piuttosto avventuroso.

Oltre a divagare su argomenti tutto sommato marginali, il bestione sfiora alcune questioni serie, però nel modo peggiore: ci mostra il suicidio di un camionista privato del lavoro e messo alla fame, ma finisce per attribuire la responsabilità maggiore a una caricatura di dirigente sindacale: esalta il concetto di proprietà privata e guarda con comprensione al crumiraggio; rovescia sugli stranieri il pregiudizio razziale che, in certi paesi, è diffuso nei confronti degli italiani; per non dire dello scorcio malizioso quanto goffo che ci offre della Polonia socialista, o dell'episodio un'ammucchiata moraleggiante incentrato sulla figlia di Sandro.

Se la tematica è questa, lo stile vi si adegua, allineando banalità e trivialità, allungando il filo del petto iniziale e di lunghe, ripetute minzioni. Le vie del cinema nostrano sono purtroppo quelle, in molti casi.

Qui giunti, dovremmo dispiacerci di vedere avvilito, in un simile pasticcio (ma non è la prima volta), il talento di attori come Giancarlo Giannini e il francese Michel Constantin. Però, se la cosa a loro non dispiace, e ci trovasi anzi un tornaconto, a qual fine condolerà?

L'arrivista

Julien Dandieu è il giovane capo di una ipotetica formazione politica francese, il Partito Repubblicano Unificato.

Il gatto e il topo

Il canadese George Anderson, insegnante di biologia a Montreal, è davvero un povero diavolo: i suoi allievi si prendono gioco di lui e lo hanno soprannominato «il gatto» perché è patologicamente introverso, debole, in-

La signora gioca bene a scopa?

Non ci interessa sapere a che cosa la signora voglia alludere il titolo del film, com'è teutonico, protagonista di un disguido sessuale all'italiana, gioca bene a scopa? ogni genere di gara. E' così brava che saprà prendersi gioco persino del «mandrillino» di turno, un napoletano che viene a scopa e fornisce prestazioni a morose dietro lauto compenso.

Non è opportuno dilungarsi nel descrivere il raccapricciante intreccio comico-sensuale con rozzo mestiere dal regista Giuliano Carnimeo: per comodità, può bastare il titolo a definire l'insulso pasticcio e, in questo caso, possiamo dire che i realizzatori del film per aver osato tanto, mettendo le cose in chiaro sin dalle premesse. Tra gli attori protagonisti, figurano Carlo Gilioli, Edwige Fenech, Didi Perego, Franca Valeri e Gigi Ballista: poverini.

Si è aperto a Como l'Autunno musicale

Si è aperto stasera l'VIII Autunno musicale a Como, nella basilica di San Carlo, con un concerto dedicato alla musica sacra cristiana nel medioevo e Rinascimento.

La manifestazione comasca offre quest'anno un programma che si articola in dieci cicli, spaziando dalle prime musiche medioevali alle ultimissime esperienze della musica d'oggi. In trenta giorni si svolgeranno più di cinquanta concerti o spettacoli.

Il programma del primo ciclo è il seguente: alla Cappella Monacense un concerto dedicato agli esordi della musica cristiana a cui seguiranno tre concerti dedicati ad altrettanti grandi maestri della musica sacra: Haendel con l'oratorio «La Resurrezione», Bach con le cantate, Carissimi (nel terzo centenario di morte) con gli oratori. Questi concerti si svolgeranno nella Basilica di San Carloforo, in Duomo, nella basilica di Sant'Abbondio, nella chiesa di San Giovanni di Bellagio, con le orchestre «I Pomeriggi Musicali» di Milano, «Symphonia di Como», e il complesso Musicisti Cantori; direttori Alberto Zedda, Riccardo Chailly, Franco Piva, Soltis Slavica Taskova, Lynn Strow, Montserrat Aparici, Gennaro De Sica, James Loomis e Ibrahim Moubarak.

La testa del serpente

Una pasticciata storia, questa che Giuseppe Massimo cerca di raccontare. Ambientata nei Caraibi — spiagge bianche e palme lussureggianti — potrebbe aver luogo, in verità, da tre poliziotti del «Serpente» di cui al titolo è la «organizzazione» alla quale bisogna schiacciare la testa, cioè acciderne il capo, quindi la bisogna viene costretto Clyde, un uomo che proprio l'«organizzazione» ha messo al bando, il quale sarà aiutato da tre poliziotti dal passato non troppo limpido. Buona parte del film se la mangia l'addestramento di questi uomini da parte del cattivo Clyde: botte, pugni, bastonate e tutto l'armamentario di drammatica in questi casi. Presiede all'operazione un commissario di polizia americano che ci rimetterà la vita. D'altra parte contare i morti in questo film è come, per un'insolita, contare le pecore: o si riesce ad addormentarsi o ci si annoia mortalmente, come, appunto, in questo caso. E la situazione non migliora certo per qualche escursione erotica.

Due complessi rock banditi dal Nordamerica

L'Associazione dei cantanti e dei compositori americani ha chiesto che due complessi rock inglesi siano banditi dal Nordamerica poiché usano la musica registrata per creare il sottofondo durante i concerti dal vivo.

Irlanda e dinamite per Rod Steiger

Rod Steiger è il protagonista di Hennessey, un film attualmente in cartellone nei teatri di posa di Twickenham diretto da Don Sharp. La pellicola racconta la storia di un patriota irlandese che si reca a Londra per un attentato dinamitardo al Parlamento.

Charles Bronson nel deserto

Sono in corso nel deserto del Mojave (Stati Uniti occidentali) le riprese di Breakout, un film di Tom Grieg che ha per protagonisti Charles Bronson, Jill Ireland, Robert Duval, Randy Quaid e John Huston.

Sullo schermo un romanzo di Samarkis

Il regista Peter Fleischmann si accinge a portare sullo schermo il romanzo di Anthony Samarkis L'errore. La sceneggiatura è stata affidata a Jean-Claude Carrière.

Così in TV il concorso «Voci liriche dal mondo»

Venti giovani cantanti d'opera italiani e stranieri parteciperanno al Conservatorio di Milano alle finali del concorso internazionale televisivo «Voci liriche dal mondo», bandito dalla Rai per illustrare, nella rassegna di voci nuove verdiane (1971), la rassegna di voci nuove rossiniane (1972) e la rassegna di voci per tre grandi: Bellini, Donizetti, Puccini (1973).

Le registrazioni sono cominciate ieri e continueranno il 13, il 18, il 20, il 25 e il 27 settembre. L'orchestra sinfonica e il coro sono quelli della Rai di Milano; maestro conduttore e direttore d'orchestra Armando La Rosa Parodi; maestro del coro: Giulio Bertola; assistente musicale: Attilio Granata; maestri sostituti: Antonio Beltrami e Efram Casagrande; testi di Guido Panfili; scene di Armando Nobili; tecnico dello luci: Giorgio Clifton; costumi di Laila Ramous; movimenti coreografici di Paolo Golinno; responsabile dell'organizzazione: Giulia Salami; presentatrice della serie di trasmissioni sarà Laura Bonarota; regista: Roberto Arata.

I venti cantanti in gara sono stati selezionati in gara sottintesa da una giuria composta dal maestro Armando La Rosa Parodi, presidente, dal maestro Antonio Beltrami, del soprano Gloria Davy, del basso Nicola Rossi Lemeni e del maestro Jacopo Napoli. Undici sono italiani, due giapponesi, due austriaci, uno greco, una tedesca, una scozzese, un'americana e un libanese.

Al concorso partecipano: due tenori (Vincenzo Bellini, Giuseppe Venturi); due baritoni (il libanese Garib Boghayan, Enrico Giambarrisi e l'austriaco Andrea Martin); tre bassi (il greco Sergios Kalabakos, l'austrico Tomiech e Alfredo Zanazzo); nove soprani (la giapponese Michie Akisada, Silvana Bonino, Laura Eoli, Maria Fusta, Tallinn, la scozzese Kate Gamberucci Lafferty, Cecilia Paolini, la americana Lynn Strow, Mara Zampieri e l'austriaca Monika Unterberger); tre mezzosoprani (la giapponese Shigeko Kasuga, l'italiana Helga Muller e Leonia Vetuschi).

La gara canora comprende due fasi: dodici cantanti eseguiranno brani di musicisti italiani e quattro coppie interpreteranno rispettivamente brani di compositori austriaci, francesi, russi e tedeschi. I cantanti saranno suddivisi in quattro gruppi corrispondenti alle prime quattro punte: ogni gruppo sarà composto di tre cantanti di opera italiana e due di opera non italiana. Nella prima puntata si presenteranno tre cantanti per il repertorio italiano e due per il repertorio austriaco; nella seconda altri tre interpreti di musica italiana e due di musica francese; alla terza parteciperanno tre cantanti con brani italiani e due con brani russi; nella quarta, infine, tre cantanti per l'opera italiana e due per l'opera tedesca.

La giuria, composta di due giudici unici, uno italiano e uno della nazionalità del cantante straniero, eliminerà ogni volta un cantante di un repertorio italiano e uno di repertorio straniero.

Alla seconda fase della gara — quinta e sesta puntata — parteciperanno gli otto migliori cantanti. Interpretano il repertorio italiano i quattro migliori esecutori del repertorio straniero.

Si è aperto a Como l'Autunno musicale

Si è aperto stasera l'VIII Autunno musicale a Como, nella basilica di San Carlo, con un concerto dedicato alla musica sacra cristiana nel medioevo e Rinascimento.

La manifestazione comasca offre quest'anno un programma che si articola in dieci cicli, spaziando dalle prime musiche medioevali alle ultimissime esperienze della musica d'oggi. In trenta giorni si svolgeranno più di cinquanta concerti o spettacoli.

Rai controcanale

La MECCA — La gamma di personaggi con i quali la rubrica Incontri ci mette a contatto di settimana in settimana, nel corso della sua presente stagione, è molto varia: attori, registi, uomini politici. Probabilmente, l'ingresso in questa rubrica di personaggi che i mezzi di comunicazione di massa hanno già reso molto popolari è dovuto alla sua collocazione del programma. Per molto tempo, infatti, Incontri è stata regolarmente edita in apertura di serata, il lunedì, sul secondo canale, in alternativa al film: cioè in uno spazio tradizionalmente frequentato da un pubblico molto ristretto. Adesso, invece, occupa il posto del settimanale di informazione (che, secondo le assue tradizioni della Rai e Tv, è ancora «in ferie») e usufruisce di una collocazione relativamente privilegiata. Il nuovo curatore, Giuseppe Venturi, ha affidato a Armando Nobili, tecnico dello luci: Giorgio Clifton; costumi di Laila Ramous; movimenti coreografici di Paolo Golinno; responsabile dell'organizzazione: Giulia Salami; presentatrice della serie di trasmissioni sarà Laura Bonarota; regista: Roberto Arata.

I venti cantanti in gara sono stati selezionati in gara sottintesa da una giuria composta dal maestro Armando La Rosa Parodi, presidente, dal maestro Antonio Beltrami, del soprano Gloria Davy, del basso Nicola Rossi Lemeni e del maestro Jacopo Napoli. Undici sono italiani, due giapponesi, due austriaci, uno greco, una tedesca, una scozzese, un'americana e un libanese.

Al concorso partecipano: due tenori (Vincenzo Bellini, Giuseppe Venturi); due baritoni (il libanese Garib Boghayan, Enrico Giambarrisi e l'austriaco Andrea Martin); tre bassi (il greco Sergios Kalabakos, l'austrico Tomiech e Alfredo Zanazzo); nove soprani (la giapponese Michie Akisada, Silvana Bonino, Laura Eoli, Maria Fusta, Tallinn, la scozzese Kate Gamberucci Lafferty, Cecilia Paolini, la americana Lynn Strow, Mara Zampieri e l'austriaca Monika Unterberger); tre mezzosoprani (la giapponese Shigeko Kasuga, l'italiana Helga Muller e Leonia Vetuschi).

La gara canora comprende due fasi: dodici cantanti eseguiranno brani di musicisti italiani e quattro coppie interpreteranno rispettivamente brani di compositori austriaci, francesi, russi e tedeschi. I cantanti saranno suddivisi in quattro gruppi corrispondenti alle prime quattro punte: ogni gruppo sarà composto di tre cantanti di opera italiana e due di opera non italiana. Nella prima puntata si presenteranno tre cantanti per il repertorio italiano e due per il repertorio austriaco; nella seconda altri tre interpreti di musica italiana e due di musica francese; alla terza parteciperanno tre cantanti con brani italiani e due con brani russi; nella quarta, infine, tre cantanti per l'opera italiana e due per l'opera tedesca.

La giuria, composta di due giudici unici, uno italiano e uno della nazionalità del cantante straniero, eliminerà ogni volta un cantante di un repertorio italiano e uno di repertorio straniero.

Alla seconda fase della gara — quinta e sesta puntata — parteciperanno gli otto migliori cantanti. Interpretano il repertorio italiano i quattro migliori esecutori del repertorio straniero.

Alla seconda fase della gara — quinta e sesta puntata — parteciperanno gli otto migliori cantanti. Interpretano il repertorio italiano i quattro migliori esecutori del repertorio straniero.

Alla seconda fase della gara — quinta e sesta puntata — parteciperanno gli otto migliori cantanti. Interpretano il repertorio italiano i quattro migliori esecutori del repertorio straniero.

Alla seconda fase della gara — quinta e sesta puntata — parteciperanno gli otto migliori cantanti. Interpretano il repertorio italiano i quattro migliori esecutori del repertorio straniero.

Alla seconda fase della gara — quinta e sesta puntata — parteciperanno gli otto migliori cantanti. Interpretano il repertorio italiano i quattro migliori esecutori del repertorio straniero.

Alla seconda fase della gara — quinta e sesta puntata — parteciperanno gli otto migliori cantanti. Interpretano il repertorio italiano i quattro migliori esecutori del repertorio straniero.

Alla seconda fase della gara — quinta e sesta puntata — parteciperanno gli otto migliori cantanti. Interpretano il repertorio italiano i quattro migliori esecutori del repertorio straniero.

Alla seconda fase della gara — quinta e sesta puntata — parteciperanno gli otto migliori cantanti. Interpretano il repertorio italiano i quattro migliori esecutori del repertorio straniero.

Alla seconda fase della gara — quinta e sesta puntata — parteciperanno gli otto migliori cantanti. Interpretano il repertorio italiano i quattro migliori esecutori del repertorio straniero.

gramma rimane allo stato di un pacchetto di appunti che non riescono a costituire più di qualche impressione.

L'incontro di Carlo Mazzarella con King Vidor, uno dei più grandi registi della storia del cinema è un vero e proprio massaggio. Così, ad esempio, la coraggiosa opera di questo it, e, insieme, ci ha impressionato. L'idea base del programma, se abbiamo giustamente intuito, doveva essere costruita senza programmi televisivi: e lo ha confermato anche questa volta. Ma proprio per questo il suo incontro con Vidor ci ha attirato, e, insieme, ci ha impressionato. L'idea base del programma, se abbiamo giustamente intuito, doveva essere costruita senza programmi televisivi: e lo ha confermato anche questa volta. Ma proprio per questo il suo incontro con Vidor ci ha attirato, e, insieme, ci ha impressionato.

La trasmissione, invece, ha finito per spezzarsi in blocchetti che offrivano, ciascuno, un inizio di discorso e poi lo troncarono. E tanto più le quattro riprese — quelle di un'ottima idea, che aveva però bisogno di essere sviluppata con decisione, operando scritte precise.

La parte più corposa era curata da un gruppo di lavoro che aveva visto l'esplosione dello scandalo di Canzonissima, mette le mani avanti per salvare il futuro della manifestazione canora; e il Ministero delle Finanze, che con molta disinvoltura ha cercato di spremere soldi al poveraccio sfruttando il deteriorato fenomeno del divismo, si affrettava a dare un ultimatum.

La parte più corposa era curata da un gruppo di lavoro che aveva visto l'esplosione dello scandalo di Canzonissima, mette le mani avanti per salvare il futuro della manifestazione canora; e il Ministero delle Finanze, che con molta disinvoltura ha cercato di spremere soldi al poveraccio sfruttando il deteriorato fenomeno del divismo, si affrettava a dare un ultimatum.

La parte più corposa era curata da un gruppo di lavoro che aveva visto l'esplosione dello scandalo di Canzonissima, mette le mani avanti per salvare il futuro della manifestazione canora; e il Ministero delle Finanze, che con molta disinvoltura ha cercato di spremere soldi al poveraccio sfruttando il deteriorato fenomeno del divismo, si affrettava a dare un ultimatum.

La parte più corposa era curata da un gruppo di lavoro che aveva visto l'esplosione dello scandalo di Canzonissima, mette le mani avanti per salvare il futuro della manifestazione canora; e il Ministero delle Finanze, che con molta disinvoltura ha cercato di spremere soldi al poveraccio sfruttando il deteriorato fenomeno del divismo, si affrettava a dare un ultimatum.

La parte più corposa era curata da un gruppo di lavoro che aveva visto l'esplosione dello scandalo di Canzonissima, mette le mani avanti per salvare il futuro della manifestazione canora; e il Ministero delle Finanze, che con molta disinvoltura ha cercato di spremere soldi al poveraccio sfruttando il deteriorato fenomeno del divismo, si affrettava a dare un ultimatum.

La parte più corposa era curata da un gruppo di lavoro che aveva visto l'esplosione dello scandalo di Canzonissima, mette le mani avanti per salvare il futuro della manifestazione canora; e il Ministero delle Finanze, che con molta disinvoltura ha cercato di spremere soldi al poveraccio sfruttando il deteriorato fenomeno del divismo, si affrettava a dare un ultimatum.

La parte più corposa era curata da un gruppo di lavoro che aveva visto l'esplosione dello scandalo di Canzonissima, mette le mani avanti per salvare il futuro della manifestazione canora; e il Ministero delle Finanze, che con molta disinvoltura ha cercato di spremere soldi al poveraccio sfruttando il deteriorato fenomeno del divismo, si affrettava a dare un ultimatum.

La parte più corposa era curata da un gruppo di lavoro che aveva visto l'esplosione dello scandalo di Canzonissima, mette le mani avanti per salvare il futuro della manifestazione canora; e il Ministero delle Finanze, che con molta disinvoltura ha cercato di spremere soldi al poveraccio sfruttando il deteriorato fenomeno del divismo, si affrettava a dare un ultimatum.

La parte più corposa era curata da un gruppo di lavoro che aveva visto l'esplosione dello scandalo di Canzonissima, mette le mani avanti per salvare il futuro della manifestazione canora; e il Ministero delle Finanze, che con molta disinvoltura ha cercato di spremere soldi al poveraccio sfruttando il deteriorato fenomeno del divismo, si affrettava a dare un ultimatum.

La parte più corposa era curata da un gruppo di lavoro che aveva visto l'esplosione dello scandalo di Canzonissima, mette le mani avanti per salvare il futuro della manifestazione canora; e il Ministero delle Finanze, che con molta disinvoltura ha cercato di spremere soldi al poveraccio sfruttando il deteriorato fenomeno del divismo, si affrettava a dare un ultimatum.

La parte più corposa era curata da un gruppo di lavoro che aveva visto l'esplosione dello scandalo di Canzonissima, mette le mani avanti per salvare il futuro della manifestazione canora; e il Ministero delle Finanze, che con molta disinvoltura ha cercato di spremere soldi al poveraccio sfruttando il deteriorato fenomeno del divismo, si affrettava a dare un ultimatum.

La parte più corposa era curata da un gruppo di lavoro che aveva visto l'esplosione dello scandalo di Canzonissima, mette le mani avanti per salvare il futuro della manifestazione canora; e il Ministero delle Finanze, che con molta disinvoltura ha cercato di spremere soldi al poveraccio sfruttando il deteriorato fenomeno del divismo, si affrettava a dare un ultimatum.

ZANICHELLI EDITORE
LETTERATURA E PROBLEMI
Una nuova collana Zanichelli che analizza il rapporto fra la letteratura e i più importanti settori di ricerca della cultura contemporanea.
Saggi divulgativi e nuovi strumenti di lavoro scolastico e universitario, con introduzione critica, scelta di brani significativi e bibliografia.
LETTERATURA E PSICOANALISI
A CURA DI REMO BODEI
Dalle posizioni «classiche» e fondamentali alle più recenti tendenze della psicoanalisi, che pongono in evidenza il lato formale dell'opera d'arte, accostandosi a discipline come la linguistica e la neoretorica.
TESTI DI FREUD, JUNG, KRIS, BACHELARD, GOMBRICH, FRYE, BARBERI SGUAROTTI...
LETTERATURA E MARXISMO
A CURA DI GIAMPAOLO BORGHELLO
I fondamenti teorici della critica marxista, il problema del «rispecchiamento», il rapporto fra scrittore e pubblico, il confronto tra la linea gramsciana e le proposte della nuova sinistra: ecco alcuni dei temi dibattuti.
LETTERATURA E STRUTTURALISMO
A CURA DI LUIGI ROSIELLO
Il rapporto fra metodo strutturale e analisi dei testi letterari viene definito nei termini posti da una tradizione culturale e scientifica che risale alle esperienze dei formalisti russi (Ejzenbaum, Sklovskij, ecc.), passa attraverso le formulazioni della Scuola di Praga e giunge alle esemplari applicazioni di Jakobson, Levi-Strauss, Valesio, Todorov, Segre.
LIBRERIA E DISCOTECA RINASCITA
Via Botteghe Oscure 1-2 Roma
Tutti i libri e i dischi italiani ed esteri